

Dalla nostra Italia

LA MORTE MISTERIOSA DI UNA MINORENNE

Una mercantessa di carne umana

RAVENNA, 2.—In città non si fa che parlare di una morte avvenuta in circostanze misteriose. Una dozzina di giorni fa, capitò a Ravenna una donna di circa 40 anni vestita con lusso ed eleganza la quale, recatasi in alcune case equivoche fece ricerche di una ragazza della città, una bella ragazza di 17 anni, emancipata. Trovatala la indusse a seguirla a Faenza ove avrebbe fatto ottimi affari e sarebbe stata trattata da signora.

Ma invece di essere condotta a Faenza, la giovinetta, certa Fabbricari Maria, fu internata in una casa di Forlì ove rimase per circa una settimana. Si è saputo che la sciagurata in quei giorni aveva un gruzzolo di trecento lire, senza tener conto di discrete provviste di oggetti di corredo fra cui un vestito di seta, scarpe di lusso, ecc.

Pochi giorni fa Maria tornò da Ravenna ma appena arrivata fu colpita da grave malore e spirò. Poco prima di morire però dichiarò che le era stato propinato un veleno, ma non poté dire né come, né quando. Della somma che doveva avere con sé e degli indumenti, nessuna traccia.

Le dicerie che si fanno sono molte: si parla di amanti del cuore, di "souteneurs", di gelosia ecc. d'altro ancora; ma la matassa è assai arruffata.

ORRENDA STRAGA IN SICILIA—SEI PERSONE UCCISE

PALERMO—Nell'ex-feudo di Santa Caterina, presso Menfi, dominava, quale sovrastante, l'elatitante Bianco arrestate dopo molti anni di latitanza e proscioltolo poco tempo fa dall'autorità dalle sue numerose imputazioni.

Il Bianco tornato in libertà, si stabilì in campagna, insieme con la famiglia, composta del padre, della madre, sorelle e fratelli. A lui e alla sua famiglia si addebitano numerose lettere e estorsioni fatte a molti possidenti. La sera del primo corrente, a quanto riferiscono i superstiti, si presentarono alla famiglia Bianco due persone armate di tutto punto chiedendo da mangiare. Dopo che esse ebbero mangiato, non si sa come né perché si misero e sparare colpi di fucile contro tutti coloro che erano nella casa, uccidendo la madre Rita Lavigni e tale Lombardo da Castelvetrano. Nella mischia pare per sbaglio, rimase ucciso uno degli assassini, il cui cadavere venne trovato poco lontano dalla casa.

A quanto pare i fatti si sarebbero svolti in questo modo:

Nella casa Bianco era ospitato il cacciatore Lombardo Giuseppe da Castelvetrano. Dopo che tutti avevano mangiato il cacciatore, senza dir niente a nessuno si allontanò rapidamente, la qual cosa, insospettiti i malfattori, i quali forse crederono che egli d'accordo con Bianco, andasse alla vicina stazione dei carabinieri per denunciarli e allora gli fecero contro una terribile scarica di fucilate. Quindi volsero i fucili contro i padroni di casa, uccidendo quattro nella famiglia Bianco e il Lombardo. Il sesto ucciso è, come abbiamo detto, uno degli assassini che, a quanto pare, è caduto durante la mischia vittima di uno sbaglio del compagno. Gli altri componenti la famiglia Bianco si salvarono miracolosamente nascondendosi in una stalla.

Lo constatano di legge sul luogo della strage si sono prolungate a causa del mistero che copre il delitto. Dati i precedenti del Bianco deve ritenersi che trattasi delle solite gesta della malavita. I cadaveri degli uccisi vennero rimossi a trasportati a Menfi.

TRIBUNALE MILITARE

CASERTA—Innanzi a Tribunale Militare presieduto con grande tatto, energia e serenità dal colonnello cav. Edoardo Belli, si è trattata la causa a carico dei soldati. Lo Schiavo Giuseppe, Petrucci Vintantonio a Pasquale Saverio.

I primi due erano imputati di truffa in danno di militari, furto, uso indebito di bolli di ufficio, falso e concorso in diserzione, perché nei primi del mese di febbraio, corrente anno trafugavano dall'ufficio di maggiorità del 10. artiglieria due scontrini ferroviari Mod. B. ed appostivi il bollo d'ufficio nonché la firma falsificata del comandante il Reggimento stesso, li consegnavano al Pasquale dietro compenso di lire cinque, facendogli credere che avrebbe potuto recarsi indisturbato al proprio paese in Modugno ed agevolandone così la diserzione.

Il Pasquale veniva imputato di uso sciante di documento militare falso, truffa in danno dell'Amministrazione ferroviaria e di diserzione per essersi recato a Modugno, dove venne arrestato, con i documenti falsi.

Arrestato il Pasquale, confessò subito di avere avuto i biglietti dal suo paesano Lo Schiavo, il quale li avrebbe a sua volta avuti dal Petrucci. Lo Schiavo ammise la sua parte di compartecipazione ed accusò recisamente insistito anche in udienza.

Il Petrucci ha sempre negato il fatto che gli veniva addebitato dal Lo Schiavo e dal Pasquale.

Il Tribunale ha dubitato della reità del Petrucci e lo ha mandato assoluto.

Ha condannato il Lo Schiavo, per il solo falso e concorso in diserzione a due anni e due mesi di reclusione ed il Pasquale a tre anni e due mesi per il quale ultimo l'avv. militare Fleres aveva chiesto sei anni di reclusione ordinaria. Difensore del Petrucci è stato l'avv. Giuseppe Notarianni, del Lo Schiavo l'avv. Arturo d'Agostino e del Pasquale l'avv. Domenico Di Ciaula del foro di Bari.

PER L'EROICA BRIGATA "CATANZARO"

FIUGGI, 2.—La numerosa colonia di calabresi villeggianti a Fiuggi, fra i quali sono l'on. Fera, il senatore Zinzi, il deputato provinciale Rauty Fabbriatore, altri ed altri, ha appreso con grande esultanza le novelle prove di fulgido valore compiute al fronte in questi giorni dalle brigate calabresi; e al prof. G. M. Ferrari, dell'Università di Bologna, che tali sentimenti, a nome di tutti espresse in due nobilissimi telegrammi, il Sindaco di Catanzaro e il comandante la brigata omonima hanno risposto nei seguenti termini:

"Prof. Ferrari, Presidente Associazione Meridionale—Palazzo Fonte, Fiuggi.—Alla brigata eroica che il nome calabrese consacrò alla gloria del tempo già espressi plauso ed ammirazione pel conseguito trionfo; a lei, a quanti vivranno dello stesso ideale mando commosso fervente saluto fraternità della esultanza dell'ora—Sindaco: senatore "De Seta."

"Prof. Ferrari—Palazzo Fonte—Fiuggi.—Plauso augurio e saluto dei calabresi costi residenti incitano la gloriosa brigata a nuovi ardimenti, che torneranno a maggior gloria dei valorosi figli della forte stirpe bruzia—Colonn. brigata: "Eio Alovisi."

SPARA CONTRO LA MADRE

FOGGIA, 4.—In contrada Piano Duca Agero, presso Piero Monte Corvino, mentre verso il pomeriggio Bredice Filomena fu Giovanni di anni 48 e la figliuola Giuseppina di anni 10, ritornavano al loro paese natio di S. Marcola Ca-

tola vennero aggredite dal figlio della Bredice, Pietroniro Giovanni soldato di 51 fanteria distaccamento d'Assisi. Costui, uscito furiosamente dal bosco vicino, si slanciava come una belva contro la madre, esplodendole a soli 10 metri di distanza un colpo di fucile e 6 colpi di rivoltella. Tanto la madre che la sorellina riportavano gravissime ferite giudicate pericolose di vita. Movente del delitto: l'interesse.

Il figlio disumano è stato arrestato dai RR. CC. nei pressi di Valturora.

MISURE PER I GIORNALI

ROMA—In seguito a disposizioni luogotenenziali tutti i giornali della penisola si pubblicheranno a due pagine, per dieci giorni a scelta, nel mese di ottobre, e per dodici giorni anche a scelta nel seguente mese di novembre. Dal primo dicembre in poi i giornali che ora costano cinque centesimi, si venderanno al prezzo di dieci centesimi; e ciò per controbilanciare i danni prodotti dalla carestia della carta.

MACCHERONI

Marca "Giuseppe Garibaldi". La Ditta PASQUALE GIUNTA SONS Importatrice di generi di grosseria del numero 1030 So. 9th str. Philadelphia, Pa., avvisa la sua clientela di avere in stock della buona PASTA della marca registrata in Washington, "Giuseppe Garibaldi" garentita di essere in molti casi uguale a quella italiana.

La GARENZIA è che se non di soddisfazione sarà ritornata la moneta.

La Ditta PASQUALE GIUNTA SONS vende anche Olio d'Olive, marca "Romana" Olio marca "La Siciliana", Olio marca "La Stella", Olio marca "San Domenico", Olio marca "Melillo" Sigari, Ferro-China "Stella" Olive. Caffè, Riso, Faggioli ecc: a prezzi ristretti.

Scrivete subito e sarete servito.

PASQUALE GIUNTA SONS
1030 So. 9th Street,
Philadelphia, Pa.

Capano & Valenti Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

JOE J. CAMPBELL, Vice-Presidente
S. C. STEELE, Cassiere GEO. L. DOULASS, Ass. Cassiere

THE HOMER CITY NATIONAL BANK

HOMER CITY, PENNSYLVANIA
Capitale - - - \$50,000.00
Risorse - - - \$350,000.00
Ufficio di Cambio

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD — PROPRIETARIO

Di fronte alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE
Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa

POLO C. AZZARA

NEGOZIANTE ALL'INGROSSO E AL MINUTO IN

Vini e Liquori

Grande Assortimento in liquori per la stagione.

Ferro-China Bisleri, Fernet Branca, Anisette, Rosolii, Verdolino, Strega, Caffè Sport, Vermouth e Marsala.

Vasto assortimento di VINI PURI ITALIANI e di California, Servizio a domicilio.

Massima Puntualità ed Esattezza Prezzi Modicissimi.

Liquori e Cordiali d'Ogni Prezzo e d'Ogni Qualità

Si eseguono Ordini a mezzo di "Money Orders"

ASHCROFT AVE. CRESSON, PA.

Scarpe Soffici e Comodissime

Per Uomini, Donne e Ragazzi

Eleganza, Solidità e Prezzi Modici

"Joe" Campbell's 662 Philadelphia Street Indiana, Pa.

GEORGE D. LEYDIE, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St. INDIANA, PA.

VENDITORE DI PIANOFORTI E PIANOLE

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni



RIFIUTATE le IMITAZIONI!



Bevete sempre il Genuino FERRO-CHINA-BISLERI

Specialità della Ditta FELICE BISLERI & C., Milano

AGENTI GENERALI G. CERIBELLI & CO. 576 WEST BROADWAY, NEW YORK. Depositari del rinomato EFFERESCENTE BRIOSCHI

Che il migliore sia il piu' a buon mercato non e' vero!

NON è vero che che si trovi maggior profitto a comperare la roba che costa meno, specialmente negli abiti.

Tutti gli abiti di lana s'indossano più a lungo, conservano meglio la loro forma, fanno sempre più figura e vestono meglio di quelli di cotone.

Naturalmente gli abiti di lana vi costeranno di più di quelli di cotone; ma il fatto è che anche spendendo di più venite a risparmiare.

E' veramente una reale economia il comperare gli abiti di Hart Schaffner & Marx, pagando \$25, \$30 o anche più, invece di spendere \$12 o \$15 per un abito di cotone che durerà ben poco e non farà mai buona figura. Per il momento voi risparmierete alcuni dollari, ma in ultimo perderete danaro, comperando simili abiti.

MAGLIE DI LANA, MUTANDE E CAMICIE DI TUTTI I MODELLI E TUTTI I PREZZI

MOORHEAD BROS.

La casa degli abiti di Hart Schaffner & Marx

